



Le 5 tipologie di Badge IQC fruibili in piattaforma C-Box

## Internet delle competenze (IOC) si accinge a divenire realtà anche in Italia grazie ad IQC

■ Uno strumento concepito per la digitalizzazione delle competenze delle persone nella formazione e sul lavoro: è la piattaforma C-Box, sviluppata dalle start up bolognesi IQC srl e Pomiager srl.

Il 28 giugno IQC ha promosso un convegno per presentare gli Open Badge e in particolare il modello Digital Badge IQC ad un pubblico ampio e variegato. Ma cos'è l'Open Badge? Lo spiega l'Ing. Rodolfo Trippodo, amministratore unico di IQC: «È uno strumento digitale di raccolta informazioni inerenti conoscenze, abilità e competenze delle persone, acquisite in contesti formali, non formali ed informali. È facilmente archiviabile, trasportabile e trasferibile con ogni strumento informatico, anche con i social network». L'interoperabilità del sistema è una caratteristica fondamentale: per questo IQC ha ottenuto il riconoscimento di Mozilla Foundation e sta per conseguire quello di IMS Glo-

bal Learning Consortium, che gestisce lo Standard Mozilla, di cui IQC è membro. La credibilità dei Badge è elemento essenziale per il loro successo. «Il problema non si pone — prosegue Trippodo — se l'emissione e il rilascio del badge alle persone vengono eseguiti da istituzioni riconosciute nell'ambito della formazione formale (Università, sistema scolastico)».

Per rendere il Badge uno strumento di reale utilizzo nel lavoro e nella formazione professionalizzate, IQC ha adottato un approccio innovativo, volto alle pari opportunità, costituendo un tavolo delle parti interessate che ha progettato un modello di riferimento per definire i requisiti per la credibilità degli Issuer (coloro che emettono e rilasciano i Badge) e requisiti per l'intellegibilità dei Badge (grafica e contenuti). «Solo coloro che soddisfano i requisiti della Linea Guida IQC possono ottenere la li-

cenza d'uso della piattaforma e la possibilità di far circolare Badge spendibili, utili a fornire più concrete prospettive alle persone». «Le prime esperienze sono promettenti — afferma Daniela Gabellini, Direttore IQC — lo confermano le testimonianze dell'Associazione nazionale Medici di Direzione Ospedaliera, di Manipura-Scuole di Naturopatia, Sutter Professional ed ENEA». Andrea Simoncini dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive per il Lavoro ha fatto il punto sullo stato d'attuazione del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, avviando il confronto sugli ambiti di complementarietà tra certificazione pubblica e Open Badge nella prospettiva di rafforzamento e ammodernamento dei servizi di formazione e delle politiche attive del lavoro. Particolari stimoli per sostenere lo sviluppo del progetto sono venuti da Mantova ad ANFIA, Chiaramonte Assolavoro, Robazza CIOFS, Porcaro CPIA Bologna, Maria Lucia Faggiano PRAP E.R., e Bogetti SAA Torino. L'Avv. Gabriele Bordoni ha sottolineato tutte le necessarie accortezze, richiamate nella Linea Guida IQC, per il rispetto dei requisiti di riservatezza delle informazioni personali. Il programma si è chiuso con l'intervento di Sandro Vecchiarelli di Pomiager sulla tecnologia Blockchain e l'annuncio che, oltre al classico OB di IQC, i convenuti ne riceveranno un altro certificato con tale tecnologia, anche questa una primizia in Italia. Info: [www.itaqua.it](http://www.itaqua.it) - [www.iqcbox.it](http://www.iqcbox.it) [www.pomiager.com](http://www.pomiager.com) ■

*Sole 24 ore 5/7/2018*